

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1128 del 07/03/2023
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "ALIOTTI ROBERTO E LORENZO S.S - SOCIETA' AGRICOLA" - Guastalla.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1172 del 07/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sette MARZO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 22899/2022

**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "ALIOTTI ROBERTO E LORENZO S.S – SOCIETA' AGRICOLA" – Guastalla.**

### IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**ALIOTTI ROBERTO E LORENZO S.S – SOCIETA' AGRICOLA**", avente sede legale e stabilimento nel comune di **Guastalla – Via Argine Crostolo n.15** – Provincia di Reggio Emilia, inerente l'attività di allevamento bovini, acquisita al protocollo di ARPAE al PG/86889 del 25/05/2022 e la successiva documentazione integrativa acquisita al PG/121777 del 22/07/2022;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.lgs 152/2006;
- Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art.112 del D.Lgs.152/06 e Regolamento Regionale 3/2017 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Richiamato che la Ditta è in possesso di una Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento N.31029 del 04/03/2022, ai sensi del Regolamento Regionale n.3/2017, come da applicativo regionale Gestione Effluenti, che si riferisce allo stato aziendale attuale con 250 capi bovini (120 vacche da latte in produzione, 100 vacche da latte in rimonta e 30 vitelli in svezzamento) e che pertanto, ai sensi del DPR 59/2013, il titolo ambientale relativo alla Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento può essere ricompreso all'interno dell'AUA;

Tenuto conto che, secondo quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza e nella sopra richiamata Comunicazione effluenti, le acque derivanti dalla sala mungitura a servizio delle stalle aziendali non afferiscono allo scarico oggetto di autorizzazione ma vengono raccolte nella vasca di stoccaggio dei liquami a servizio della stalla aziendale, avente un volume pari a 1.260 m<sup>3</sup>, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 3/2017; tali acque non sono pertanto ricomprese nel titolo autorizzativo relativo allo scarico idrico di cui sopra ma risultano inserite nella Comunicazione di Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento N.31029 presentata dalla Ditta;

Preso atto pertanto che, relativamente alla matrice scarichi idrici, la sopra citata domanda è inerente l'acquisizione del titolo abilitativo ambientale per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle sole acque reflue provenienti dai servizi igienici annessi alla stalla, le quali si configurano come acque reflue domestiche;

Verificato che il numero dei capi, comunicato dalla Ditta nella documentazione allegata all'istanza di AUA e inserito nella Comunicazione effluenti N.31029, non è rilevante ai fini della matrice emissioni in atmosfera in quanto il numero degli animali, considerato per singole categorie, risulta inferiore alla soglia presente nell'Allegato IV – Impianti ed attività di deroga – Parte I di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/2006, ovvero attività scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico, non soggette ad autorizzazione, e pertanto l'allegato emissioni in atmosfera non sarà ricompreso nel presente Atto;

Acquisito il nulla osta PG/186896 del 14/11/2022 del Comune di Guastalla, competente Autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Novellara, PG/148178 del 12/09/2022, per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 15 dicembre 2017 n.3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

### DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'allevamento della Ditta "**ALIOTTI ROBERTO E LORENZO S.S – SOCIETA' AGRICOLA**", ubicato nel comune di **Guastalla – Via Argine Crostolo n.15** – Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.lgs 152/2006
Suolo	Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs.152/06 e Regolamento Regionale 3/2017 e s.m.i.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.lgs 152/2006.**
- **Allegato 2 - Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e Regolamento Regionale 3/2017 e s.m.i.;**
- **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

6) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.lgs 152/2006.**

La Ditta svolge attività di allevamento di capi bovini. Il numero di capi che presente è pari a 120 vacche da latte, 100 rimate e 30 vitelli.

La richiesta di autorizzazione fa riferimento allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue generate dai servizi igienici in uso agli addetti della stalla. Il carico inquinante è pari a 1 abitante equivalente (AE) ed il trattamento dei reflui avviene attraverso un sistema costituito da:

- una fossa imhoff
- un filtro batterico anaerobico.

La destinazione dello scarico è un fosso interpodereale.

Lo scarico è saltuario con una portata media di circa 0,6 l/giorno.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite pozzo.

La planimetria di riferimento è la Tavola 02 datata 12/05/2022.

### **Prescrizioni**

1. L'impianto di depurazione deve essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n°1053/03.
2. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata entro 180 giorni dal ricevimento del presente Atto e secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione dovrà essere conservata e messa in visione agli agenti accertatori.
3. Lo scarico potrà essere attivato solo dopo la realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui domestici e relativo collaudo, a firma di tecnico abilitato, che dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di controllo.
4. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
5. Il pozzetto di ispezione a valle delle impianto, assunto per il controllo, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
6. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque reflue domestiche devono essere completamente separate. E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purchè non vi siano fenomeni di promiscuità con la rete fognaria domestica.
7. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da

effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.

8. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione effettuate sugli impianti di trattamento dei reflui (fanghi di depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti e dovrà essere conservata la relativa documentazione.
9. Deve essere garantito il deflusso del refluo nel punto di scarico, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

**Allegato 2 - Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e Regolamento Regionale 3/2017 e s.m.i.**

L'attività aziendale consiste in allevamento di bovini.

La Ditta è attualmente in possesso di una Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n.31029 del 04/03/2022 che prende in considerazione lo stato attuale dell'Azienda, con 120 vacche da latte, 100 rimonte e 30 vitelli, per un totale complessivo di allevamento pari a 250.

**Prescrizioni**

1. La Ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale n. 3/2017.
2. La Comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti ai sensi del medesimo Regolamento.
3. Ogni modifica della Comunicazione, compresi i rinnovi, dovrà essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento n. 3/2017, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (Gestione Effluenti).
4. Per aggiornamenti o variazioni dei dati della Comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui al comma 1 dell'art.3 del D.P.R. 59/2013, la Ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'art. 6 del medesimo D.P.R. 59/2013.

### **Allegato 3 – Comunicazione relativa all’impatto acustico**

Dalla certificazione di impatto acustico allegato, redatto e firmato da tecnico competente in acustica ambientale, risulta che l’attività di allevamento in esame non produrrà superamenti dei limiti assoluti di zona, vigenti nelle aree interessate, e dei limiti differenziali di immissione nei confronti dei potenziali ricettori, nel rispetto della normativa vigente in materia di rumore.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l’attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l’installazione di nuove sorgenti sonore e/o l’incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**